

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## LA RELAZIONE DEI MINISTRI AL RE

Roma, 14. — Il presidente del Consiglio, on. Saracco, ha presentato a S. M. il Re la seguente relazione:

### Esordio

Sire! Percossa in modo crudele dal sacrilego delitto di Monza, l'Italia si è raccolta con eloquente plebiscito di dolore intorno alla Maestà Vostra, ed alla Vostra Real Casa centro e segnale delle libere istituzioni nazionali. Il governo al quale voi, Sire, confermate la fiducia in esso riposta dall'Augusto Vostro Padre, è pienamente consapevole dei doveri che gli incombono di fronte alla grande manifestazione di fede che inaugura il Vostro Regno e alle assolute necessità dello Stato. Conceda quindi la Maestà Vostra ch'io esponga, con parola breve e sincera, quali sieno i suoi intendimenti e quali le proposte che intende di sottoporre al voto della rappresentanza nazionale nel corso della sessione che sta per riaprirsi.

Prima cura di ogni ministero, come di quello che ha l'onore di presiedere, deve essere che lo Stato sia bene e regolarmente governato secondo la legge, perchè le leggi difettose o manchevoli pesino essere, con severo studio e libera discussione, migliorate. Questo concetto semplice e ben determinato dell'azione ministeriale e parlamentare è l'essenza stessa del sistema costituzionale. Il governare è opera di ogni giorno, il legiferare è l'adattare provvide leggi ai bisogni nuovi di un paese e di una società, è lo studio ponderato dei rimedi ai mali che nel tempo e nelle cose si manifestano e specialmente nel caso nostro il riformare quelli istituti che furono il risultato dell'opera legislativa svoltesi durante e dopo le epiche lotte del nostro risorgimento, opera necessariamente affrettata e quindi imperfetta.

La prima delle sopradette funzioni spetta al governo della Maestà Vostra l'esercitarla, la seconda deve essere svolta nel Parlamento. Alla rappresentanza nazionale si appartiene poi il giudicare le attitudini del ministero a porre ad effetto quanto è voluto dall'una e dall'altra funzione. E siffatto giudizio, per quanto abbiamo sin qui operato, noi attendiamo con serena coscienza.

### L'opera del governo

Abbiamo rispettata la legge applicandola costantemente e rigidamente nei limiti che da essa ci erano consentiti. Nella angoscia inenarrabile in cui governo e paese furono gettati dall'orrendo assassinio dell'amatissimo fra il Re, l'ordine pubblico non fu turbato, le libere istituzioni nostre e l'azione continua dello Stato non ebbero a soffrire alterazione alcuna. Le nostre alleanze, le nostre amicizie furono solennemente confermate da esplicite e cordiali manifestazioni per parte di tutti gli Stati. La nostra azione militare e politica nell'estremo oriente si svolse e si svolge conforme al volere del Parlamento e in piena concordia d'intento colle altre potenze; i nostri soldati e marinai fecero il loro dovere. In Africa abbiamo regolato in modo onorevole e conveniente la difficile e contrastata questione dei confini e stipulata una pace durevole coll'Abissinia, pace che ci permetterà di sviluppare, su terreno sicuro, le forze economiche dei nostri possedimenti.

Questo si è fatto da noi fino ad oggi. Ma perchè l'azione permanente del governo sia efficace e vigorosa e corretta, importa che la legge fondamentale, quella che provvede ai pubblici servizi coll'approvazione del bilancio, sia stabilita e attuata in modo normale. Da essa attinge vita, forza e diritto

l'amministrazione dello Stato, nell'accurato esame di essa si manifesta l'opera sapiente del Parlamento. Perciò il ministero domanderà che il bilancio, già in corso, sia regolarmente esaminato e votato per avere poi il terreno sgombrato ad esaminare ampiamente quello del prossimo esercizio.

### La legge sull'emigrazione

In questo tempo pensiamo che la Camera possa riprendere altresì in esame la legge sull'emigrazione e ciò facendo ci conformiamo rispettosi ad una deliberazione da essa già presa, sicuri d'interpretare un vivo desiderio della Maestà Vostra, che ha tanto a cuore la sorte dei nostri lavoratori. Se, come confidiamo, questo lavoro limitato ma provvido potrà essere compiuto prima che scada il termine assegnato all'esercizio provvisorio, Governo e Parlamento avranno legittimo motivo di compiacersene.

Intanto fino da ora abbiamo concretato una serie di provvedimenti che saranno argomento di profuse discussioni appena sieno ripresi i lavori della sessione che si avvanza. Sono le prime linee di un programma che verremo successivamente svolgendo ove ci sorregga la fiducia della Maestà Vostra e della rappresentanza nazionale. Ecco in brevi cenni i disegni nostri.

### I premi sulla marina mercantile

Le prime cure del Governo e del Parlamento vogliono essere rivolte a regolare stabilmente la materia dei premi della marina mercantile retta da un decreto reale, che ancora non ha preso forma di legge. Il Governo presenterà immediatamente le sue proposte informate al concetto di accordare una giusta soddisfazione a tutti gli interessi legittimamente costituiti. Dai primi anni del nuovo regno apparvero le manchevolezze del nostro sistema amministrativo instaurato sotto la pressione degli avvenimenti politici.

### Le riforme amministrative

Cosiffatto malessere ingenerò studi infiniti a cominciare da quelli sulle regioni fino alle proposte ben più limitate e modeste che si dissero di decentramento burocratico. Ma la legge naturale di adattamento (che tanto può!) gli interessi che si costituiscono intorno alle abitudini contratte, se anche viziato, oppongono sempre tenaci resistenze ad ogni novità, anche a quelle di cui era evidente il beneficio. Spero ed auguro che il Parlamento ci secondi nel ritentare questa via fin qui infeconda delle riforme degli istituti locali che involgono tanta parte della vita e degli interessi d'ogni cittadino.

Abbiamo tenuto gran conto di quanto si è studiato dai nostri predecessori intorno a tali argomenti, e specialmente di alcuni disegni di legge da essi già portati innanzi al Parlamento che il Senato ha esaminati e anche in parte discussi e votati. Fra questi disegni ci è parso urgente di ripresentare i seguenti: Sulla riforma delle funzioni delle Autorità Governative ed Amministrative nelle Province, disegno di legge presentato al Senato dall'on. Rudini nel 1897 e l'altro sulla responsabilità degli amministratori comunali e provinciali; quello preparato prima dall'on. Di Rudini, poi dall'on. Pelloux nel 1899 intorno allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali. Da ultimo abbiamo riassunto, in uno speciale disegno di legge, le conclusioni a cui venne la Commissione incaricata di studiare i bilanci comunali e provinciali e i provvedimenti adatti per meglio determinare e circoscrivere le spese qualificate obbligatorie e porre un freno più efficace alle spese facoltative. Deliberare con sol-

lecitudine su queste provvidenze sarà nobile assunto del Parlamento, beneficio notevole per l'amministrazione del Paese.

### L'abolizione del domicilio coatto

In omaggio alla sacra memoria di Re Umberto, che ne aveva data solenne promessa, il Governo di V. M. domanderà che si dichiari abolito l'Istituto del domicilio coatto, ma chiederà altresì che vengano sanzionate misure anche più severe onde prevenire e reprimere la delinquenza abituale che costituisce uno dei fenomeni più pericolosi ed allarmanti dell'odierna vita italiana. Al domicilio coatto verrà sostituita la pena della relegazione coll'obbligo del lavoro, il giudizio sarà lasciato al magistrato. E così si rientra nel campo del diritto penale e della delinquenza comune. Dal che sorgerà la necessità di riordinare e rafforzare il servizio di P. S., siccome appunto ci riserviamo di fare o meglio di proporre tosto che la questione sia diligentemente studiata per essere sottoposta al Parlamento.

### La legge contro gli anarchici

Però con l'abolizione del domicilio coatto cresce nel Governo il dovere di reprimere la propaganda dei reati anarchici colla severità delle pene. Ad esempio pertanto e sulla traccia di altri popoli, specialmente della Francia repubblicana, ci siamo determinati a raccogliere in un disegno di legge alcune disposizioni intese a colpire gli anarchici in tutta la loro attività criminosa nelle loro Associazioni o riunioni, e specialmente la loro propaganda.

### Le riforme scolastiche

Ma la società non si difende solo con leggi repressive; più efficace delle pene è la virtù della scuola; e nella pubblica educazione, che forma il costume, è la più valida e la più sicura difesa sociale. L'influenza dell'educazione è maggiore nella prima età, dunque alla scuola primaria conviene anzitutto dedicare le più sollecite cure. Presenteremo un disegno di legge che mirerà a migliorare la condizione dei maestri ed a rialzare la potenza educativa ed il prestigio della scuola. Deterremo la nomina dei maestri elementari al Consiglio provinciale scolastico facendo eccezione per i comuni che accorderanno determinate condizioni favorevoli ai maestri. La stabilità dopo un breve periodo di prova, la obbligatorietà delle direzioni didattiche, la determinazione di un numero di posti d'ispettore scolastico riservati ai direttori, assicureranno la carriera dei maestri ed apriranno ad essi un non oscuro avvenire.

Proporranno inoltre la divisione dell'insegnamento elementare superiore dalla educazione popolare, l'uno diretto ad avviare alla scuola secondaria, l'altro a fornire le classi lavoratrici della istruzione che serve ai fini di una vita modesta ed operosa. Così lasciando qual è l'organismo della scuola elementare, si aggiungerà, dopo il grado inferiore che deve restare comune, la scuola complementare obbligatoria serale e festiva per integrare e compiere la educazione popolare.

Grave altresì è il problema dell'insegnamento secondario e noi lo affronteremo adottando l'idea fondamentale che la scuola deve rispondere ai vari bisogni della società e concorrere ad una educazione proporzionale alle diverse condizioni. Presenteremo un disegno di legge che unificando la scuola secondaria di primo grado trasformi quella tecnica in vera scuola professionale senza tipo determinato e rispondente ai molteplici bisogni dei luoghi e delle persone. Al migliore svolgimento dell'insegnamento secondario, riformato sulle sue basi e ritoc-

cato in tutte le sue parti, provvederemo con altro disegno di legge, organizzando un'accurata e continua vigilanza che contribuisca a rendere giustizia agli insegnanti ed a rinvigorire il valore educativo della scuola.

### Le spese per l'esercito e per la marina

Le spese così ordinarie che straordinarie per l'esercito, si conterrà nella stessa misura dei precedenti esercizi. Frattanto l'opera di trasformazione delle artiglierie procede con sufficiente rapidità, talchè nel 1902 a metà d'anno, l'intero materiale di montagna si troverà pronto, e molta parte di quello da campagna avrà subita la sua trasformazione senza dovere perciò oltrepassare artificialmente la potenzialità della produzione nazionale. Diversamente avviene della nostra marina di guerra. L'Italia marinara non regge al pensiero che la sua arma possa rimanere lungamente in uno stato d'inferiorità che contrasta cotanto con le sue antiche tradizioni e colle aspirazioni del giovane regno. Laonde l'amministrazione precedente fu mossa a domandare un credito di carattere straordinario onde rafforzare il materiale navale e soddisfare impegni già presi per nuove costruzioni, e noi a nostra volta, non sappiamo fare altrimenti.

Abbiamo tuttavia il dovere di sottrarre il bilancio al pericolo di siffatte sorprese e gioverà rientrare nel vero, nell'interesse medesimo della causa che ci sta tanto a cuore. Proporranno pertanto di scrivere in legge l'abbandono come è già nel fatto dell'organico navale vanamente decretato nel 1877 e 1887.

### La riforma sui tributi e la legge contro l'usura

Altre materie ancora formeranno oggetto di studio in corso di sessione. Converrà prendere in esame le annose questioni che vertono sulle decime, sul procedimento sommario, sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti per la tutela dei privati interessi e della pubblica moralità. Aggiungeremo due disegni di legge, l'uno diretto a combattere, nelle sue diverse manifestazioni, l'usura cittadina e rurale, pecuniaria e reale, inteso l'altro a semplificare la procedura esecutiva soprattutto nei giudizi di espropriazione sopra stabili affinché non accada che, dopo infinite lentezze, le spese vengano ad assorbire quando, non superano, persino il prezzo ritratto dall'esecuzione. Talune questioni di ordine economico ci spingono a rivolgere all'attenzione del Parlamento. A mantenere la buona armonia fra proprietari di terreni ed i lavoratori gioverà estendere all'industria agricola l'Istituto dei provviri qual è applicato all'industria manifatturiera.

### La legge sul lavoro dei fanciulli

Occorrono modificazioni ed aggiunte alle disposizioni di legge intese ad elevare il limite d'età per l'ammissione al lavoro dei fanciulli; a tutelare la salute degli adolescenti; a proteggere meglio quella delle donne coi dovuti riguardi alla maternità. Ai consorzi agricoli conviene che lo Stato rivolga le sue cure e ne promuova lo sviluppo. E farà opera eminentemente savia, se consentirà qualche maggiore larghezza alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai affinché possa crescere e prosperare.

### L'appannaggio alla reg. Margherita e un monumento a re Umberto

Infine il Parlamento sarà chiamato all'esame di due disegni di legge che toccano entrambi il cuore del popolo italiano. Il primo concerne l'appannaggio di S. M. la Regina Margherita. Ogni manifestazione nostra, non varrà mai ad esprimere l'intensità del sen-

timento che la ispira; tanto e sì grande è il riverente affetto dell'Italia intera per la prima sua Regina. Possa essere di conforto all'Augusta Donna, nell'immensa sventura che l'ha colpita, il sapere quanta sia la riconoscenza venerazione che la circonda. L'altra riguarda il monumento nazionale a Umberto I, che deve sorgere qui nella sua Roma. Consacrare all'immortalità il nome del Re amato e rimpianto, vuol dire incidere nel bronzo l'esecuzione del delitto e tramandare ai posteri la memoria delle più alte virtù umane.

### In che consista la sana finanza

Queste sono le proposte che intendiamo sottoporre all'approvazione del Parlamento. Certo il vasto tema delle riforme, in sé seducente, comprende opera ben più ampia di quella sopra accennata; nè il ministero rifugge dall'affrontarla, anzi vi si prepara con piena coscienza di quanto esigono i bisogni del paese. Ma chi vuol fare il lavoro utile e duraturo deve saper procedere gradualmente. La politica come la natura non procede per salti e quando vuol farli cade poi nelle reazioni. Ora le sane dottrine liberali e costituzionali a cui ci ispiriamo non permettendo i repentini passaggi nell'ignoto, intendono ad impedire le reazioni che ne possono derivare.

Come già abbiamo detto, la solidità del bilancio ed un vigoroso organismo dello Stato sono condizione indispensabile di ogni profittevole riforma; poichè quando lo Stato è forte, ogni legittima aspirazione è ascoltata e può essere soddisfatta e difesa validamente la pubblica e privata moralità. Sol quando l'erario è ben condotto sono possibili quei cambiamenti atti ad infondere nuova vita negli istituti amministrativi ed economici. A raggiungere questo alto fine occorre che Parlamento e Governo sieno concordi e uniti da reciproca fiducia. Così saranno agevolate le soluzioni dei problemi che agitano la coscienza pubblica che non sono nè pochi nè lievi. Ad esempio la trasformazione tributaria, specialmente per ciò che riguarda le tasse di consumo che è di tali problemi uno dei più essenziali, come pure dei più complessi, sarà preso a risolvere parte a parte, proseguito, per così dire, attraverso il bilancio. Con saggi risparmi e con valide sostituzioni, ove occorrono, crediamo si possano ottenere graduali risultati che, alleviando i contribuenti, non abbiano ad offendere la compagine dei nostri ordinamenti; e così di altre tasse, che premono eccessivamente sulla pubblica economia, ma che purtroppo dobbiamo ancora considerare come tasse di guerra, e necessarie a mantenere il credito dello Stato. Questa suprema ragione consiglia a procedere guardinghi: tanto più se si pensi all'incertezza e ai pericoli adombrati da un vicino avvenire. Già sono in corso i negoziati commerciali e non facili cogli Stati Uniti d'America, e sono imminenti quelli che si dovranno avviare con parecchi Stati d'Europa che raccolgono tanta parte del nostro commercio internazionale. Ad ogni modo il risolvere la questione suaccennata non potrà dipendere dalla nostra unica volontà o dai soli desideri o bisogni, dall'accordo dei nostri interessi con quello degli Stati contraenti. Ora per lottare con fortuna su questo campo occorre mantenere incolumi i principii di una sana finanza.

### L'ordinamento ferroviario

Altra difficile questione è quella del nostro ordinamento ferroviario. Mi auguro che questo studio di sua natura tecnico e finanziario sul quale si aspettano le indagini della Commissione Reale, sia ben meditato e fatto con animo scervo da passioni, tenendo

conto dei suoi molteplici aspetti e dei suoi effetti sul bilancio assai più gravi di quel che sappiano sospettare gli spiriti superficiali. Affermiamo senza esitare e per dottrina e per esperienza di non avere molta fiducia nello Stato industriale.

Ma il problema si impone colla maggiore urgenza. Che se non si potesse convenientemente risolvere in modo da mantenere alla industria privata il servizio dei trasporti, è necessario aver tempo che basti assai prima che scadano le attuali convenzioni a preparare un razionale ordinamento ferroviario di esercizio governativo: e non solo il tempo, ma anche il capitale indispensabile a sistemare le reti e ad esercitarle in modo soddisfacente.

**Quello che il ministero ha pensato**

Nè questi cui ho accennato sono i soli ardui soggetti, che domandano ai nostri studi ed all'opera nostra una pronta soluzione. Non il solo disagio, ma anche e specialmente le vane promesse inaspriscono i popoli, e la sfiducia che ne consegue acuisce il malcontento. Un uomo di Stato non può non tener conto di questa condizione di cose da cui possono derivare mali e danni assai gravi, fino la rigidità quando è eccessiva nuoce. Le nostre cure furono perciò sollecitamente rivolte ad indagare come e in quale misura sia possibile rendere fin d'ora meno grave e fastidioso il carico delle pubbliche gravanze. A questo intento venne preparato un complesso di provvedimenti economici e finanziari che saranno presentati senza indugio all'esame del Parlamento insieme a quelli già annunciati. Per la tutela della piccola proprietà il nostro progetto propone di sgravarne e facilitarne i trapassi a causa di morte o a titolo oneroso, d'impedire la devoluzione al demanio dei beni urbani e rustici quando il debito complessivo dell'imposta non ecceda le lire venticinque e di cancellarne gli effetti restituendo senza rispettivo e senza spesa agli antichi possessori le terre e le case già devolute. Gioverà all'impianto e allo sviluppo di industrie nuove lo affrancarle per alcuni anni dall'imposta di ricchezza mobile e da quella sui fabbricati, e daranno impulso all'incremento dell'agricoltura le disposizioni che esentano dall'imposta mobiliare i maggiori profitti ottenuti dalla trasformazione e dal miglioramento dei prodotti dei propri fondi.

**L'esenzione da tassa delle mercedi degli operai**

La parte culminante delle proposte concerne la tassa di Ricchezza Mobile riscossa per ruoli su redditi incerti e variabili provenienti dalle industrie, dai commerci e dal lavoro. Ragioni di giustizia sociale consigliano di esentare dalla tassa non solo le mercedi giornalieri degli operai, ma i guadagni dei mezzadri e dei coloni, favorendo ugualmente i lavoratori dei campi e delle officine. Ad alleviare il peso che grava le minute industrie e le classi più modeste dei professionisti e degli impiegati viene elevato il minimo imponibile e reso meno rapido il passaggio dall'esonero totale alla tassazione piena restituita al suo veridico

esponente mercò una scala di aliquote graduante sui redditi inferiori alle lire 1800.

A codeste riforme sostanziali altre si aggiungono intese a semplificare e rendere meno dispendiosi i metodi di accertamento e di riscossione, a mitigare le penalità eccessive in materia di bollo e di registro. Molto già si è studiato e discusso intorno a tali argomenti. Ci parve utile e doveroso prendere le mosse da quelle indagini riesaminando le proposte dei nostri predecessori, non già per vaghezza di sottili analisi, ma con animo di estenderle, migliorarle e tradurle ad effetto. Abbiamo piena coscienza del periglioso terreno su cui è pur mestieri di procedere per avviare le più urgenti fra queste riforme che si invocano facilmente, ma che non è egualmente cosa facile l'affrettare. Non ci mancano nè il buon volere, nè il coraggio. Saremo rispettosi di ogni sano consiglio e invochiamo la sincera e degna discussione. Ma limite assoluto alle nostre proposte sarà il conservare stabilità al pubblico erario; violare questo principio equivale a tradire la Patria.

**L'addio**

Sire! Durante una vita ormai lunga, ho servito fedelmente nella mia modesta sfera i vostri gloriosi predecessori, senza ambire mai di essere chiamato al Governo, tanto ponderosi mi parvero sempre l'onore e l'ufficio. In un momento assai difficile della nostra vita costituzionale ho obbedito alla voce del lagrimato mio Signore e Re, nobile e leale vostro Padre. Altri meriti non potevo vantare che una fede inconfessa delle libere istituzioni e dell'avvenire di Italia, chiamata ad alti destini a malgrado della infermità, che le derivano da un doloroso passato che è di ieri. Rimediare a questi mali che lasciarono così profondo solco nella vita politica ed economica del nostro paese, fu l'ideale costante a cui Umberto Primo consacrò la vita. Degno figlio di così umano principe, la vostra prima parola, Sire, assicurando al trono, fu per manifestare al vostro popolo un pensiero d'amore. Gli intenti generosi di V. M. sono sacri a me ed ai miei compagni nel Governo.

Che se i propositi che sono venuti esponendo alla M. V. troveranno consenso nel Parlamento, confidiamo di condurre a termine, nella presente sessione, un proficuo lavoro legislativo, principio e promessa di un più vasto ordine di provvedimenti diretto a vantaggiare la prosperità nazionale.

Roma, 14. f. SARACCO.

**S. Congregazione dei Riti**

La mattina del 13 novembre 1900, nel Palazzo Apostolico Vaticano si è tenuta la Congregazione Ordinaria dei Sacri Riti, nella quale al giudizio degli E.mi e R.mi Signori Cardinali della medesima sono state sottoposte le seguenti materie:

1. Introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Anna de Xaintonge, fondatrice delle Suore dette di S. Orsola di Dola, nella Diocesi di St. Claude;

2. Conferma del culto da tempo immemorabile prestato ai Beati Agostino Cennini, Bartolomeo Donati, Giovanni Petrucci, Lorenzo Nerucci e ad altri sessanta dell'Ordine dei Servi della B. Vergine Maria, arsi vivi dagli eretici in odio alla Fede;

3. Concessione e dichiarazione di Maria SS.ma volgarmente detta del Fonte a Patrona primaria di tutta la Diocesi di Conversano;

4. Concessione ed approvazione dell'Ufficio, della Messa e dell'elogio nel Martirologio in onore di S. Rita da Cascia, Monaca professa dell'Ordine Agostiniano;

5. e dell'ufficio e Messa propria in onore del Beato Pietro de Duenas, martire dell'Ordine dei Minori;

6. e dell'Ufficio, Messa ed elogio (nel Martirologio dell'Ordine) in onore dei Beati Dionisio della Natività e Redento della Croce, Martiri, Carmelitani Scalzi;

7. e dell'Ufficio, Messa, ed elogio (nei rispettivi Martirologi) dei Beati Martiri, Gian Gabriele Taurin Dufresse Vescovo, Pietro Dumoulin Borie Vescovo eletto, e Compagni delle Missioni estere; d'Ignazio Delgado Vescovo, Domenico Henares Vescovo, Compagni dell'Ordine Domenicano; di Francesco Clet, Sacerdote delle Missioni, e di Giovanni da Triora dei Frati Minori;

8. e parimenti dell'Ufficio e della Messa e dell'elogio (nel Martirologio dell'Ordine) in onore della Beata Maria Maddalena Martinengo da Barco, Monaca professa Cappuccina;

9. Inoltre l'approvazione di alcuni Uffici propri per la Diocesi di Besancon, previa la dichiarazione di caso eccettuato dai Decreti di Urbano VIII.

10. E finalmente intorno alla ricognizione del Corpo del Beato Raimondo da Capua, XXIII Maestro Generale dell'Ordine Domenicano.

**NEL GIORNALISMO**

In seguito alle deliberazioni del Congresso repubblicano di Firenze, pare accertato che alla fine d'anno riprenderà la pubblicazione a Milano il giornale *L'Italia del Popolo* con carattere prettamente repubblicano. Ne sarà direttore P. Schinetti, attualmente direttore del *Giornale del Popolo* di Genova, il quale pare che cesserà le sue pubblicazioni.

A Gradisca imperiale ha cominciato le sue pubblicazioni *Il Risveglio*, periodico trisettimanale. Promette di procurare in ogni parte l'interesse del popolo, compresa la tutela della nostra religione. Vedremo.

**La guerra anglo-boera**

Il viaggio di Kruger. — Suez, 14. — Stamane è arrivato il piroscafo *Gelderland*. Solo il console olandese fu ammesso a visitare Kruger il quale è in buonissima salute. A Marsiglia si fanno grandi preparativi per accoglierlo.

Quindicimila boeri vogliono lasciare il Transvaal. — Berlino, 14. — Giunge notizia che molti boeri hanno chiesto al Governo tedesco il permesso di emigrare dal Transvaal nel Sud-Africa appartenente alla Germania. Questi avrebbe risposto che quanti vorranno chiedere ricovero nei suoi territori saranno accolti amichevolmente. Si calcola che non saranno meno di 15000 i boeri, che andranno a ricoverarsi intorno al deserto di Calahari.

Un Congresso di donne boere. — Londra, 14. — Ottocento donne afrikanders si riunirono a congresso a Paarl (colonia del Capo) e votarono un ordine del giorno di protesta contro la condotta degli inglesi, contro la deportazione delle donne e contro l'incendio delle fattorie. Le congressiste nell'ordine del giorno chiamano se stesse «matri della futura nazione sud-africana».

**Gli avvenimenti in Cina**

Il freddo di Pechino. — Pechino, 14. — Il clima si è fatto rigidissimo; il freddo raggiunge già la media di 6 gradi sotto zero e fa prevedere un inverno rigidissimo. Le comunicazioni fluviali furono interrotte in causa del congelamento del Pei-Ho e Candiani si è trovato nella impossibilità di ritornare a Taku; spera però di poter partire domani.

La Cina non vuol punire gli alti ufficiali. — Londra, 14. — Telegrafano da Pechino al *Times* che la Cina accetta tutte le condizioni di pace proposte meno la punizione degli alti ufficiali; meno cioè la condizione prima e più importante per le potenze.

A noi pare che questo non sia altro che un giuocare a mosca cieca.

E di nuovo si parte. — Napoli, 14. — Alle ore 22 parte per la Cina il piroscafo *Princess Irene* del Lloyd germanico col principe cinese Lu, il capitano di vascello Ceconi, il medico Noto, numerosi funzionari, ufficii e soldati tedeschi e gran quantità di materiale tedesco da campagna.

**Una cartolina dalla Cina**

Il M. R. P. Pio da Nettuno, missionario in Cina, ha mandato al signor Zorzi da Tsing-tau una cartolina, che qui vogliamo riportare. Essa nella sua brevità lascia capire molte e dolorose cose:

Tsing-tau 8 ottobre 1900.

Carissimo Sig. Zorzi,

Questa è per dirle che io sono ancora in vita e rifugiato nella colonia tedesca dello Sciantong, e che il cinese Matteo è con me. Abbiamo avuto più di 300 villaggi distrutti o saccheggiati e migliaia di cristiani uccisi. Ora si va facendo la calma, ma tutto è incerto. Preghi per me e per i miei poveri cristiani. Saluti a don Carlo e a tutti i cari amici di Uline. Se non fossi occupatissimo, scriverei più a lungo, ma sono qui solo a lavorare, perchè il mio Vescovo è vecchio ed ha la cataratta. — Addio

P. Pio da Nettuno.

**Notizie Estere**

L'apertura del «Reichstag». — Berlino, 14. — Ieri, preceduta d'un servizio divino per i dep. protestanti e di una

messa per i cattolici, nella sala Bianca del castello reale ebbe luogo l'apertura del Reichstag. L'imperatore lesse un discorso che fu ripetutamente applaudito. Accennò agli avvenimenti della Cina chiamandosi lieto che gli eccessi dei boers abbiano avuto per effetto di riunire quello che era separato (1); cioè le nazioni i cui figli combatterono l'uno accanto all'altro. Continuò dicendo che le relazioni dell'impero con tutte le potenze estere sono buone e amichevoli. Guglielmo II con animo addolorato disse di serbare il ricordo del suo alleato e caro amico Re Umberto, che compiendo i suoi doveri di Re, cadde vittima di un esecrando attentato. Concluse accennando al successo riportato dai tedeschi all'esposizione di Parigi e implorando grazia divina sui lavori del Reichstag.

La malattia dello Czar diventa seria. — Pietroburgo, 14. — L'agenzia telegrafica russa annunzia che una comunicazione del ministro della casa imperiale partecipa che l'influenza di cui soffre lo Czar assume ieri carattere di tifoide. Il bollettino medico pubblicato stamane dice che lo Czar soffre di febbre tifoide addominale che segue un corso soddisfacente. La temperatura è di 38,7 il polso di 72.

La Germania si annette un po' di Turchia. — Berlino, 14. — Secondo telegrammi provenienti da Costantinopoli sembra realmente che la Germania stia per occupare le isole Farsan — sinora turche — nel Mar Rosso. Ma il più bello è, a detta di quei telegrammi, che il primo carico di carbone vi sarà portato da navi da guerra turche, accompagnate da altre tedesche che si stanno riparando a Genova e che proseguiranno per l'Inghilterra ed andranno a caricare il carbone a Cardiff per quelle isole che la Germania gentilmente toglierà all'amica Turchia!

Cecil Rhodes minaccia. — Città del Capo, 14. — Il giornale *South Africa* facendo eco alle minacce del noto banchiere Robinson, direttore della «Robinson Bank» dichiara che se il Governo inglese non compiacerà in tutti i suoi desideri Cecil Rhodes, costui, prima di quindici anni, avrà creata una vasta repubblica sud-africana, tanto indipendente dall'Inghilterra quanto lo sono presentemente gli Stati Uniti d'America, la quale repubblica potrà avere per presidente... Cecil Rhodes stesso!

Non vogliono assicurare il Re della Serbia. — Vienna, 14. — Le Assicurazioni generali, richieste di assicurare per un milione il re Alessandro di Serbia, rifiutarono, motivando il rifiuto col fatto che dopo la recente disgrazia di un assicurato per tre milioni, esse avevano stabilito per principio di non ammettere sovrani all'assicurazione.

**Notizie Italiane**

Il ministro Pascolato contestato. — Venezia, 14. — Il deputato socialista Todeschini manderà un'interpellanza all'on. Saracco sulla incompatibilità del ministro Pascolato esercente l'avvocatura a Venezia.

**ROSA TRÉVERN**  
della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

bacucco nel mio mantello e guardando la notte le stelle. Allora mi veniva l'entusiasmo, e il piccolo Yan scriveva ciò che il mio cuore dettava. Ma perchè la signorina non versa il vino che in tre bicchieri? Ricusa forse ella di bere col vecchio bardo?

Rosa sorrise lievemente, e versò un po' di vino nel suo bicchiere. Il vecchio la guardava col suo occhio acuto.

— La signorina è pallida come il fiorellino che in marzo si apre la strada fra la neve, disse egli. Prima di bere alla sua salute, voglio farle udire una canzone.

— Ella non comprende la nostra lingua, Hervé, avvertì Caterina.

Il vecchio aperse il suo sacco e ne trasse fuori un pacchetto di fogli stampati, tutti guaiati e succidi.

— Io non so leggere, diss'egli; ma riconosco le mie canzoni. Ecco, questa è in bretone, quella in francese. Le ebbi dallo stampatore di Merlaix.

Egli porse alla giovinetta un foglio sottile e poco pulito, su cui ella tenne lo sguardo,

mentre il vecchio cantava, colla sua voce vibrante:

*L'abbandono*

«Se io sapessi leggere e scrivere comè so rimare, farei una canzone nuova, una canzone, e in poco volger di tempo.

«Ecco che arriva la mia piccola amica: essa dirige i suoi passi verso la nostra casa, e, se posso trovar modo, le parlerò.

«Voi mi sembrate cangiata, mia gentile, dall'ultima volta che vi vidi al perdono del mese di giugno.

«— E quand'anche ciò fosse, garzone, quand'anche io fossi cangiata? Ho avuta una forte febbre dopo il perdono di Folgoat.

«Venite con me, mia gentile, entriamo insieme nel giardinetto, io vi farò osservare una rosa fra le erbe fiorite.

«Essa brillava là, così bella sul suo stelo! Giovedì mattina quando la vidi, essa era fresca come le vostre gote.

«Ve lo aveva detto, amica mia, di custodire il giardino del vostro cuore affinché nessuno vi entrasse.

«Voi non mi avete dato ascolto, avete lasciato aperto, ed ecco che la rosa si è appassita, che la vostra bellezza è distrutta.

«L'amore e la giovinezza sono molto apprezzati quaggiù, ma appassiscono sì l'uno che l'altra prestissimo.

«Il tempo in cui ci amammo non durò a lungo; esso passò come soffio di vento.»

— Se mia nipote è pallida, è perchè l'aria di Parigi è malsana, nè oggi è pallida più di ieri, e voi siete troppo sentimentale, alla vostra età, babbo Hervé, disse Caterina in aria scherzosa.

Il vecchio si levò il cappello, e alzando il bicchiere colle mani tremanti:

— Alla vostra salute, cristiani del buon Dio! diss'egli in bretone. I malati risanano, gli afflitti abbiano consolazione, la gente caritatevole prosperi, l'abbondanza regni in quelle famiglie ove si accolgono i poveri, le ragazze trovino un buon marito, e le loro lacrime si asciugino come la rugiada del prato nel mese di giugno!

E, appressato il bicchiere alla bocca, lo bevve d'un sorso e versò sul pavimento le poche gocce rimaste in fondo al bicchiere. Poi tolse da un portafogli una piccola medaglia di rame.

— Ecco qui, egli disse, una medaglia che io ho fatto benedire all'ultimo perdono di Sant'Anna d'Auray per la signorina Maria Luigia.

Quindi, parlando con volubilità e quasi recitando una lezione familiare:

— Vengo da Lacmaria. Il rettore ha celebrato il suo cinquantesimo anno di sacerdozio. La chiesa era splendente di ceri e il venerando vegliando non s'è dimenticato di far sedere nella sua cucina il povero Hervé Kernoz. Ho assistito alla festa data dall'antico

sindaco di Penwall per il centesimo anniversario della sua nascita. Egli ha speso diecimila franchi invitando i suoi amici per tre giorni consecutivi. Chiunque arrivasse era sempre il benvenuto; ed egli stesso passava lungo le tavole bevendo alla salute dei suoi ospiti e dando di nascosto elemosina ai poveri. Iddio lo conservi molto tempo ancora! Uomini come lui sono una benedizione. Ed ora vado a cenare alla masseria di Kérisbihan ove la figliuola maggiore è fidanzata a Giacomo di Kersaint. Io canterò al loro matrimonio. Buona salute e felicità a tutti.

La sera avvicinavasi, e lo strepito andava scemando. I venditori ambulanti avevano raccolto le loro mercanzie e le carrette si succedevano le une alle altre, riconducendo alle loro case quelli che erano venuti da lontano. Si sentivano ancora dei lieti canti, voci di gente avvanzata, rumorosi cicalecci, e di quando in quando i gravi mugghi delle mucche e i nitriti dei cavalli.

Tutto ciò diventava un tormento per Rosa, tormento però minore di quello che doveva soffrire per nascondere alla zia Caterina il dolore che questa le aveva involontariamente cagionato.

— Oh! miei sogni! o mie illusioni! ripeteva ella tra se stessa, mentre prendeva parte alla conversazione delle zie con qualche parola distratta. Credermi amata, e vedermi poi disprezzare perchè sono povera! (Continua)

**L'operazione del cap. Cagni.** — Torino, 14. — Oggi l'illustre chirurgo Carle amputò al capitano Cagni la falange del dito congelato, nell'ardita escursione al polo.

**Per i paria dell'istruzione elementare.** — Roma, 14. — Avendo la Corte dei Conti rifiutato la registrazione del decreto che accordava delle facilitazioni di viaggio sulle ferrovie e sui piroscafi ai maestri elementari, i ministri Branca e Gallo presentarono l'analogo disegno di legge.

Il prometter è breve ma l'aspettar lungo... ci pare. — (N. d. R.)

**Un altro accatone con 30 mila lire.** — Milano, 14. — Il settantenne Carlo Ghiotti, pavese, condotto in questura perchè sorpreso a mendicare, fu trovato in possesso di un libretto della Cassa di Risparmio con 22 mila lire e 7000 lire in biglietti di Banca. Il tutto era nascosto nella fodera della giacca. — Se si facesse un po' di attenzione a chi si fa l'elemosina?

**Il malcontento della Sicilia per le nuove tasse.** — Siracusa, 14. — Regna viva agitazione in città contro la nuova tassa sugli esercizi e sulle rivendite imposta dal Comune, tassa che in questi momenti di disagio economico e di miseria per le classi più povere riesce più che mai inopportuna e odiosa.

**Un piccolo « Casale » socialista.** — Padova, 14. — Il compagno Zan-grossi Luigi qui scacciato giorni addietro dal partito socialista perchè *resosene indegno* (come scriveva l'«Eco di sabato»), fu arrestato a Genova, mentre stava per andarsene in America. Che cosa avrà fatto di sporco l'«*indigno compagno*»?

**Si va in Abissinia.** — Napoli, 14. — E' partito anche per Massaua il *Gottardo* con 170 uomini di truppa, 10 ufficiali e 160 casse di materiali da guerra.

**I giri di « Caesar » Chamberlain.** — Napoli, 14. — Chamberlain visitò oggi Pompei; domani andrà ad Amalfi e a Pesto. Posdomani o sabato si imbarcherà sul *Surprise* ed arriverà e partirà per l'Inghilterra. La notizia che si sarebbe recato a Roma è falsa.

**Dalla Provincia**

**Remanzacco**

14 novembre.

**In omaggio a C. R.** — Ora non è più una semplice promessa, ma è un fatto compiuto la cessione dei sig.ri Fratelli Menazzi da Terenzano della loro Cappella con tutti i sacri arredi che le appartengono — in omaggio al Divin Redentore ai Frazionisti di Selvis d'Orzano, poichè il dì 8 corrente ne fu firmato il legale contratto.

Ed i Selvesi gratissimi per tanto beneficio con gran giubilo festeggiarono quel dì facendovi celebrare Messa cantata per i benefattori passati e presenti, ed a perpetua memoria fanno stampare sopra una parete di Essa la seguente iscrizione:

An. MCM.  
In obsequ. Div. Redempt.  
Frat. q.m. Angeli Menazzi et Terenzano  
Orat. hoc  
cum omn. sacr. mobil.  
cessere  
Incolis Selvis  
ut Div. Cultui servaretur.  
Die VIII IXbris dat. jur.  
Selveses grati  
P. P.

**Cronaca Cittadina**

**DIABIO SACRO**

Venerdì 16 — s. Teodoro m. — Invocato nelle malattie dei bambini.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Venerdì 16 — S. Vito al Tagliamento.

**Avviso ai cresimandi**

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nel suo Palazzo Arcivescovile nella prossima Domenica 18 Novembre e nelle Domeniche seguenti al mezzo giorno.

**Per il complimento della lotteria.** — Sono ancora invenduti trentottomila biglietti, ma i più bei premi sono ancora là. Sabato e domenica continuerà la lotteria. I regali vennero disposti entro il tempietto di S. Giovanni e domani, senza tasse di ingresso, potranno venir visitati dal pubblico.

**Monumento Reg. le a G. C. Redentore sul monte Matajur (Alpi Giulie)**

**Terzo elenco delle offerte**

raccolte per il Monumento Regionale a G. C. Redentore sul Matajur:

Somma precedente L. 1875.01

S. E. Mons. Giuseppe Apollonio, Vesc. di Treviso	>	25.—
S. E. Fra Lodovico Marangoni, Vesc. di Chioggia	>	30.—
Banca Cattolica di Udine	>	100.—
Società Cattolica di assicurazioni di Verona	>	100.—
Banca Catt. di Portogruaro	>	20.—
Comitato Dioc. di Udine	>	50.—
Cav. uff. Angelo Loschi di Udine	>	10.—
Sig. Carlo Pastori di Vicenza	>	5.—
Can. dott. Luigi Tinti di Portogruaro	>	5.—
Sacerd. Natale Venerati di Udine	>	17.—
Popolazione di Feletto Umberto (Udine)	>	18.35
Popolazione di Mortegliano (Udine)	>	16.50
Parrocchiani di Trivignano (Udine)	>	20.—
Parrocch. di Buja (Udine)	>	27.22
Suore Orsoline di Cividale del Friuli	>	15.—
Mons. Innocenzo Stievano prof. di S. Elog. nel Seminario di Padova	>	3.—
Avv. Francesco Mattiussi di Udine	>	25.—
Parrocchia di Rosà (Vicenza)	>	4.65
Federazione delle Società Catt. di M. S. di Udine, offerte raccolte nella festa federale in Manzano	>	19.40
Mons. G. B. De Pauli can. della Metropol. di Udine	>	10.—
Sac. Lodovico Passoni man-sionario idem	>	5.—
Popolazione di Passons (Udine)	>	20.—
Mons. Valentino Rizzi can. della Metropol. di Udine, offerte racc. nella Capp. della Purità	>	6.—
On. Famiglia Paruzza di Udine	>	25.—
Parrocchia di Piana (Vicenza)	>	3.—
Nob. Cesare Dal Torzo di Udine	>	5.—
Popolazione di Gagliano (Udine)	>	15.50
Sac. Carlo Rizzi di Udine per il Sub. di Baldasseria	>	7.60
Sac. Francesco Magnogugno mansionario in Gualda (Vicenza)	>	2.60
Sig. Edoardo Pittino di Pontebba (Udine)	>	2.—
Sac. Giacomo Gravigi, parr. di Bagnaria Arsa (Udine)	>	5.—
Clero e popolo di Castions di Strada (Udine)	>	22.—
Sac. Pietro Rizzardi can. Vescoville di Belluno	>	2.—
Sac. Franc. Ermacora capp. di Mels (Udine)	>	10.—
Parrocchia di Mels (Udine) offerta racc. in Chiesa	>	11.—
Parr. ni di Percotto (Udine)	>	23.—
Cav. Rodolfo Pari di Udine	>	10.—
Sac. e popolazione di Comeglians (Udine)	>	11.06
Confraternita del SS. Sacramento di Mels (Udine)	>	5.—
Confraternita del S. Rosario di Mels (Udine)	>	3.—
Sac. Giacomo Menazzi di Lovaria (Udine)	>	7.—
Sac. Angelo Degano capp. di Brugnus (Udine)	>	15.—

Totale L. 2618.89

Le offerte possono essere rimesse al tesoriere della Commissione Regionale di Udine, sacerdote Francesco Osterman, cancelliere della rev. ma Curia Arcivescovile — per la Diocesi di Venezia al Rev. Mons. Giuseppe Previtali presidente della Commissione diocesana del Soleone Omaggio — per la Diocesi di Vicenza al comm. Giovanni Bertolini, presidente del Comitato Diocesano — per le altre Diocesi alle rispettive Curie Vescovili.

**Quarto Pellegrinaggio Veneto a Roma.** — Il 17 dicembre p. v. si farà il quarto ed ultimo Pellegrinaggio Veneto a Roma, in occasione della chiusura dell'Anno Santo. Il treno speciale muoverà da Firenze la mattina del 17 dicembre alle ore 7.30.

I pellegrini della nostra arcidiocesi potranno partire da qualunque stazione della R. A. colle solite straordinarie riduzioni ferroviarie tanto il giorno 15 dicembre come il 16, valendosi dei treni ordinari, salvo le consuete eccezioni, fino a Firenze, dove raggiungeranno il treno speciale.

La mattina del 18 alle ore 9 avrà luogo a Roma l'adunanza per le norme delle visite e per conoscere il giorno nel quale il S. Padre riceverà i pellegrini.

L'offerta per la tessera è di L. 2 indistintamente per tutte le tre classi:

ai pellegrini verrà dato gratis il distintivo, e ai primi iscritti, il libretto delle norme.

Chi desidera il letto gratuito s'iscrive subito versando l'offerta di L. 1. Questo Pellegrinaggio torna opportunissimo massime per gli emigranti che in questi giorni rincasano e che non poterono prendere quindi parte ai precedenti.

Lo annunzio pertanto i R.mi Parroci e Curati raccomandandolo caldamente. — Incaricato a ricevere le sottoscrizioni è il cav. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine.

**Camera di commercio.** — Visto l'art. 11 del regol. 16 agosto 1869 e l'avviso 25 ottobre 1900, si fa noto: 1.0 che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1900, scade col giorno 10 dicembre p. v. — 2.0 che i ruoli dei contribuenti approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

**La trasformazione dei negozi.** — Colle modificazioni dei singoli negozi, specialmente siti nel centro della città, la città stessa si modula a sempre nuovo e migliore indirizzo. Lo vediamo di fatto in Piazza V. Emanuele col nuovo negozio Galanda, dove in quell'angolo ti pare di vedere uno di quei negozi che nelle città capitali fan tanto chiasso e riuocita. Più giù la ex-farmacia Foscarini, ora di proprietà del signor Luigi Vittorio Beltrame, verrà presto ampliata, rimodernata, così da non invidiare le altre della città. Udine quindi segna ogni giorno un bel passo nel progresso. Lo sia anche nel vero benessere.

**Corte d'Assise.** — Mancato omicidio. — Si discute oggi, e probabilmente domani avrà termine il processo contro Caterina Cristina Lestuzzi, moglie di Marco Antonio Stiocchi di Amaro, d'anni 31, imputata di avere nel 12 marzo u. s. a fine di uccidere mediante soffocazione, coperto per intero con coltri e due guanciali il proprio figlio Antonio di giorni 12, non essendo riuscita nell'intento per causa indipendente dalla sua volontà, qualunque avesse compiuto quanto era necessario per conseguirlo.

Presiede il comm. Vanzetti, difendono i Dr. Driussi e Levi. P. M. è il cav. Castagna, della procura generale di Venezia.

**Ringraziamento.** — Il fratello i nipoti e tutti gli altri congiunti del defunto Don Leonardo Piva, con l'animo estremamente commosso per la spontanea dimostrazione fatta al loro amato estinto, porgono i ringraziamenti a tutti coloro che onorarono la loro presenza e con altre dimostrazioni il degno sacerdote.

Uno speciale ringraziamento si sentono poi doverosi di porgera all'Illus. Sig. Senatore Co. di Prampero, all'Impresa Leonardo Rizzani ed al Rappresentante Sig. Pietro Fantoni.

Un ringraziamento speciale si abbia pure il Sig. Francesco Cogolo per le tante dimostrazioni d'affetto verso l'estinto, nonché ai signori Cav. Carlo Marzuttini, Ing. Regini ed il Rev. Cappellano del SS. Redentore.

Chiedono inoltre venne per le involontarie mancanze che potessero essere incorsi in questo momento di sventura.

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**ministri a consiglio**  
Roma, 15. — I ministri si sono raccolti a consiglio per completare le disposizioni da prendersi per la riapertura della Camera.

I ministri non sembrano troppo soddisfatti dell'impressione che la loro relazione al re ha prodotto nel paese.

**L'insurrezione in Cina**

**Le operazioni militari a Pechino**  
Lo stato delle truppe  
Pechino, 15. — Si conferma che nella marcia di ritorno da Paotingfu, la colonna italo-tedesca, comandata dal colonnello Garioni, sorprese, disarmò e disperse a Kuansien le forze cinesi di quadruplo effettivo. La colonna stessa italo-tedesca, coll'aggiunta d'un reparto di marioai au-

striaci, e destinata a operare verso Kalgan, è partita ieri sotto il comando del colonnello. Al contingente italiano comandato dal colonnello, fanno parte un battaglione misto e una batteria. Si calcola che la spedizione durerà tre settimane. Altre truppe rimangono a Pechino, tranne una compagnia distaccata temporaneamente a Tientsin collo ospedale e coi magazzini. La salute delle forze italiane è ottima, malgrado il freddo eccezionale pella stagione.

**La solita storia**  
Tientsin, 15. — Un editto dichiara che l'imperatore e l'imperatrice sono intenzionati di ritornare a Pechino.

**Non serve nulla**  
Londra, 15. — Lo *Standard* dichiara che il discorso di Guglielmo al Reichstag e la delusione dell'accordo anglo-tedesco non serve nulla contro la Russia.

**Per disperdere una banda cinese**  
Berlino, 15. — Waldersee telegrafa che l'antica guarnigione cinese a Pechino va scorazzando fra Huailai e Huenhwa (83 e 142 chilometri da Pechino) e che in seguito a richieste e a pressanti domande del vescovo cattolico Favier inviò a disperderla una colonna delle truppe tedesche, italiane e austriache.

**Varie**  
**Condannato a morte**  
Pisek, 15. — L'ebreo Hilsner, imputato di assassinio nelle persone di due ragazze, Hruza e Klima, fu qui per la seconda volta condannato al capestro. Il popolo fece una grande ovazione ai giurati, mentre i difensori furono fischiate.

Credesi che l'ebreo Hilsner abbia commesso gli assassinii per scopo rituale.

**Parlamento ungherese**  
Budapest, 15. — (Camera dei deputati) — Il progetto di legge relativo alla dichiarazione dell'arciduca Francesco Ferdinando è approvato in terza lettura.

**La malattia dello czar**  
Berlino, 15. — Benchè la stampa russa parli in forma mite, desta qui seria apprensione la malattia dello zar, colpito da tifoidea. La sua gracile complessione e la sua sempre malferma salute fanno dubitare d'un buon esito.

**La convocazione delle Diete**  
Vienna, 15. — Tutte le Diete provinciali verranno convocate nel dicembre a breve sessione per il bilancio. Parte delle Diete fra il 16 o 17 dicembre e le feste di Natale parte dopo Natale e prima di Capo d'anno.

**Grandi accoglienze a Krüger**  
Marsiglia, 15. — I *maires* delle città più vicine della Francia meridionale, e i borgomastri di parecchie città tedesche, belghe, olandesi e russe, hanno dichiarato di voler intervenire al ricevimento di Krüger, cosicchè le accoglienze che gli si faranno avranno straordinaria solennità.

**Il colera nell'Afganistan**  
Pietroburgo, 15. — L'ufficio sanitario dichiara l'Afganistan infetto di colera.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 15 novembre 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	94.75
Italiana Italia	L.	100.—
Exterieur 4.º oro	fr.	68.95

AZIONI

Meridionali	L.	709.50
Mediterranee	>	523.50
Banca d'Italia	>	863.—
Edison	>	425.—
Costruzioni Venete	>	68.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	105.75
Sterline	>	26.54
Marchi	>	129.80
Corone	>	110.20
Napoleoni	>	21.12

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 94.90  
Tendenza al rialzo.

**Trattoria, Birreria e Caffè**  
**« ALLA CATTOLICA »**  
a prezzi onestissimi

**Prof. E. Chiaruttini**  
specialista  
per malattie interne e nervose  
Consultazioni dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni in Via della Posta n. 3.

**Cantina Papadopoli**  
Via Cavour Num. 21  
Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.  
Il Rapp. per Città e Provincia  
A. G. Rizzetto.

**Nuova pubblicazione**  
del P. Roberto Menini Arcivescovo di Filippopoli. *Brevi Letturepirituali* per tutti i giorni dell'anno. Elegante edizione di pagine 264 con copertina in cromo; — trovasi vendibile alla Libreria del Patronato a cent. 25. la copia, cento lire 20.00.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute?

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

**AVVISO**

Il Negozio **Fabris-Marchi** in *Mer-catovecchio*, nella prossima stagione invernale sarà fornito di straordinari assortimenti in *Confezioni-Fellicerie* e ogni articolo di Novità e Cappelli per Signora che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere

a prezzi di eccezionale convenienza

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa *favorevole occasione*.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce piamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE M'HA BASTATO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi i pericoli di diventare calvo.

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80. Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO  
In Udine presso i sig. ENRICO MASON chinc. - Fratelli PETROZZI parr. - F. MINISINI drog. - ANGELO FABRIS farm.

KOSMEODONT



preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 MILANO

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto. Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito Generale A. MIGONE e C. - Milano 12 - Via Torino - 12

**FRANCESCO MINISINI - Udine**  
**PRODOTTI CHIMICI**

Specialità nazionali ed estere. Olio di Merluzzo dall'origine bianco in congelabile e al joduro di ferro. - Ferro China Rabarbaro. - Ferro China Minisini. - Distilleria di liquori e preparazione di sciroppi e conserve. - Prodotti di Enologia. - Specialità per la confezione dei vini secondi. - Specialità chiarificanti - Droghe pure in natura e in polvere garantite all'analisi - Colori e pennelli - Assortimento articoli da fotografia - Lastre - Carte - Bagni preparati - Sali - Cartoncini, ecc. ecc.

**gli Oli d'Oliiva**  
**P. SASSO e FIGLI**  
**di ONEGLIA**  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In bariletti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

**OLI "EXPORT"** raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO A VENEZ.	DA VENEZIA A S. GIOR.
O. 4.40	D. 4.45	M. 7.40	M. 8.16	M. 6.10	O. 6.30	M. 5.10	M. 5.25
A. 8.05	O. 5.20	M. 13.41	M. 13.16	D. 8.59	M. 9.25	M. 19.23	M. 17.36
D. 11.25	O. 10.35	M. 17.56	M. 19.54	M. 13.36	M. 14.10	* Si ferma a Portogruaro	A. 18.15
O. 13.20	D. 14.10	O. 18.37	M. 17.36	M. 15.05	M. 17.30	* Si ferma a Cervignano	Parte da Portogruaro
O. 17.30	O. 18.37	D. 20.28	M. 22.05	A. 21.87	M. 22.05	Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.	
D. 20.28	M. 22.25					<b>Tramvia Udine- S. Daniele</b>	
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A CEVIGLIANO	DA CEVIGLIANO A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
O. 6.00	O. 6.10	M. 6.00	M. 7.05	E. A. 8.15	M. 7.20		
D. 7.58	D. 9.38	M. 10.13	M. 10.53	M. A. 11.20	M. 11.10		
O. 10.35	O. 14.39	M. 11.40	M. 13.40	M. A. 14.50	M. 13.55		
D. 17.10	O. 16.55	M. 16.10	M. 17.15	M. A. 17.20	M. 18.05		
O. 17.35	D. 18.39	M. 20.38	M. 21.10				
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE						
O. 5.30	A. 5.25						
D. 5.10	M. 9.10						
M. 15.42	D. 17.20						
O. 17.35	M. 20.45						
DA CASARSA A SPIELBERG	DA SPIELBERG A CASARSA						
O. 9.11	O. 8.06						
M. 14.35	M. 12.15						
O. 18.40	O. 17.50						
DA CASARSA A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A CASARSA						
A. 9.10	O. 8.45						
O. 14.11	O. 13.21						
O. 18.37	O. 17.45						

**Martinuzzi Francesco**  
NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

**PAGAMENTI RATEALI**

**Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine**  
**Laboratorio d'intaglio e dorature**  
Via Giovanni d' Udine N. 1 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariamente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza

Disegni e preventivi a richiesta

Udine 1900 - Tipografia del Patronato